

## CHI ERA FILIPPO PACINI

Filippo Pacini (Pistoia 1812, Firenze 1883) fu uno dei più importanti esponenti della scuola medico-chirurgica pistoiese, attiva presso lo Spedale del Ceppo, e dell'Istituto di Studi Superiori di Firenze, fondato nel 1859 sotto il governo provvisorio di Bettino Ricasoli e trasformato nel 1923 in Università degli Studi.

Nel 1835, ancora studente, presentò alla Società Medico-Fisica Fiorentina una famosa relazione sulla **scoperta dei corpuscoli dei nervi digitali che dal 1844 portano il suo nome ("corpuscoli del Pacini")**. Studioso di istologia, condusse le prime ricerche nella villa di Scornio (nota ai pistoiesi con il nome di "Villone" e costruita nel XVIII sec. dal medico Tommaso Puccini), di proprietà dell'amico Niccolò Puccini, uno dei promotori della risorgimentale "Società dei Parentali dei grandi italiani". Puccini mise a sua disposizione, oltre alla villa, un microscopio costruito dal direttore dell'osservatorio astronomico "La Specola", Giovan Battista Amici. Con questi mezzi e con altri microscopi da lui stesso progettati e costruiti con l'aiuto dell'Amici, **Pacini individuò e disegnò nel 1854 il vibrione che poi, nel 1884, fu descritto da Koch come l'agente del colera.**

Professore di anatomia e istologia all'Istituto di Studi Superiori di Firenze dal 1847, a lui si deve larga parte del merito della raccolta dei preparati del Museo Anatomico Fiorentino, specie di quelli istologici, nel quale si riconosce l'entusiasmo del ricercatore di fronte al mondo nuovo rivelato dal microscopio. Su molti di questi preparati sono ancora leggibili le annotazioni dello studioso. Come scrive la dott.ssa Sandra Zecchi Orlandini nella sua presentazione del Museo, a proposito del sistema nervoso, Pacini "ci ha lasciato preparazioni [...] che, in molti casi, sembrano rappresentare quasi una sfida data l'estrema difficoltà tecnica della loro realizzazione", a dimostrazione di una passione che per tutta la vita seppe coniugare rigore scientifico e vocazione didattica.

A lui, a questa sua passione, è dedicata la nostra scuola.

## QUANDO NASCE L'ISTITUTO

L'Istituto "Filippo Pacini" occupa oggi i locali della Regia Scuola Normale e del Conservatorio di San Giovanni Battista, divenuto "Fondazione Conservatorio S. Giovanni Battista" ai sensi della Legge n.27 del 2006, nato per volere del Granduca Pietro Leopoldo di Lorena nella seconda metà del '700, in seguito alla trasformazione di un preesistente monastero femminile di clausura fondato dagli Ammannati agli inizi del 1300.

Il granduca Pietro Leopoldo, nel 1775, motu proprio, decise infatti di porre le suore di fronte ad una scelta: o conservare la clausura o aprire un conservatorio, cioè un educando, femminile. Le suore, con "schede separate, segrete, e senz'obbligo di mostrarle a chiunque, non eccettuata la Superiora", optarono per il Conservatorio, dando origine alla prima scuola pubblica pistoiese ed avviando così la tradizione educativa a cui gli antichi locali sono ancora oggi destinati.

Alla fine dell'800 l'istituzione prese il nome di "Scuola Normale Superiore", ospitò un convitto e si trasformò in educando alle dipendenze del Ministero della Pubblica Istruzione, pur mantenendo direzione e personale di sorveglianza. Questa autonomia permise la creazione di un corpo docente pronto a contribuire alla diffusione dell'istruzione e della cultura e quindi in grado di recepire le richieste di formazione che, ad inizio secolo, provenivano dai giovani desiderosi di un ingresso qualificato nel mondo produttivo.

La presenza a Pistoia di un gruppo di profughi e la sensibilità dei docenti favorirono, all'indomani della ritirata di Caporetto, la nascita di una scuola tecnica, sorta con Regio decreto il 12 ottobre 1917 e intitolata allo scienziato pistoiese Filippo Pacini.

La prima classe fu composta da 17 alunni. Il successo fu immediato, sia per i risultati conseguiti dagli studenti che per la qualità dell'insegnamento, tanto che nel 1923, ad appena sei anni dalla fondazione, si contavano già tre indirizzi, il fisico-matematico (che sarebbe poi diventato l'attuale Liceo scientifico), l'indirizzo di agrimensura (in seguito Istituto tecnico per geometri) e l'indirizzo di ragioneria.

L'Istituto cominciò la sua crescita e rinnovò continuamente attrezzature e corsi fino alla seconda guerra mondiale, quando i bombardamenti aerei crearono danni ingenti alle strutture.

La rinascita fu in larga parte merito del preside prof. Oreste Soverchia, scomparso nel 2001, che, non accontentandosi di una semplice ristrutturazione, creò le premesse per lo sviluppo e l'inserimento della scuola nella vita cittadina. Si deve alla sua passione e alle sue intuizioni la crescita costante dell'Istituto, impostata su una didattica moderna ed efficace e sull'utilizzo di attrezzature all'avanguardia nel campo della contabilità e dell'insegnamento delle lingue straniere. Egli, inoltre, fece installare un impianto, all'epoca unico nelle scuole italiane, di televisori a circuito chiuso e ideò i due corsi sperimentali che hanno poi dato vita agli attuali indirizzi liceali Brocca.

L'Istituto, grato, nel 2001, ha intitolato l'Aula magna al prof. Oreste Soverchia.

Se il preside Soverchia resta nel cuore di quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato, non meno significativo per la crescita culturale della città è l'impegno dell'attuale direzione. Ad essa si deve la dotazione di modernissime strumentazioni, soprattutto nel campo scientifico. Il "Pacini" si è arricchito di laboratori di computer, gabinetti di chimica, di fisica, di biologia, di disegno, e di una sala monitor. Ultimi nati sono un moderno laboratorio linguistico multimediale, realizzato in collaborazione con la **"Fondazione Cassa di Risparmio" di Pistoia e Pescia**, e un laboratorio di microbiologia con attrezzature di ultima generazione. Inoltre è quasi ultimato il cablaggio dell'intero Istituto per il collegamento con Internet delle aule.

Le sollecitazioni esterne hanno spinto la scuola verso nuovi traguardi anche nel campo della ricerca: ultimo risultato conseguito sotto l'attuale presidenza la Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000.